Anno XXXVIII   Sabato 18 Luglio 1885   N. 165

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Malgrado gli ultimi telegrammi ottimisti persistono le voci inquietanti circa alla situazione nell' Afganistan. A farle nascere, e a renderle credibili, oltre a motivi estranei e che si possono facilmente scovrire, contribuiscono e il mutamento sopravvenuto nel Governo inglese, mutamento che rende meno improbabile una complicazione di avvenimenti, e gli indugi che necessariamente dovevano frapporsi, per effetto di quel mutamento. I concentramenti di truppe russe ed afgane accrescono i timori di nuovi conflitti. L' Afganistan è un terreno propizio perchè vi nascono simili conflitti, e che vi nascano indipendentemente dalla volontà dei due Governi di Londra e di Pietroburgo. Un altro episodio somigliante a quello del generale Komaroff non è fuori del possibile, e ognuno intende che e perchè verrebbe dopo quello, e perchè si può supporre che il nuovo Gabinetto inglese sarebbe meno arrendevole, questo nuovo episodio potrebbe provocare quella guerra che, non senza difficolta, si è riuscit? ad evitare una prima volta. Il partito della guerra è forte a Pietroburgo, ed è aiutato dalla grande larghezza di poteri che i comandanti, per necessità topografica, hanno nelle loro mani.

La Camera dei Comuni ha votato la nomina di una Commissione d' inchiesta per esaminare la amministrazione dell' Ammiragliato. A questa nomina ha dato motivo il fatto che s' è verificatta una differenza nei conti presentati al Ministero passato da quelli presentati al nuovo Ministero. È naturale che si vuol venire in chiaro della verità, e sapere dove l' errore esiste e perchè esiste. Questo incidente è venuto a confermare le critiche che da più tempo si erano mosse alla amministrazione della marina, che si tacciava d' essere disordinata quanto alla gestione, e di essere retriva quanto al a parte tecnica. Queste critiche erano fatte anche da taluno dei membri dell' attuale Gabinetto, per cui il Governo ha accolta assai volentieri l' occasione che gli si offriva per dimostrare che quelle critiche erano vere.

Il ministro di Francia in Tunisi, Cambon, ha colto l' occasione della solennità della festa nazionale, per combattere energicamente l' idea di un annessione immediata e completa della Tunisia all' Algeria. Il Cambon ha pienamente ragione; codesta annessione sarebbe un grosso errore. La Tunisia è un paese che quasi basta a sè fin dai primordi, e non ci basterebbe più quando fosse unità all' Algeria. Già questa considerazione finanziaria attuale non è di poco peso per se stessa, attese le condizioni in cui le finanze francesi si trovano. Ma l' errore appare più grave assai, allorchè si considera l' avvenire della Tunisia; avvenire che sarebbe compromesso se l' annessione si effettuasse. Gli scopi che l' Algeria e la Tunisia hanno davanti da conseguire, sono diversi; l' Algeria è una colonia dove la madre patria cerca, e deve cercare, di mandarvi l' eccesso della sua popolazione; la Tunisia invece è una colonia da far valere per sè, per le sue risorse agricole ed industriali. Questa può conseguire più prestamente la sua mira, che non quella; e l' accoppiarle al medesimo carro non può che nuocere a tutte e due.

La nota officiosa della *Gazzetta della Germania del Nord*, in risposta agli articoli dei giornali guelfi risguardanti la questione della successione al trono di Brunswick, si può considerare come il congedo definitivo della Casa d' Annover. Non resta più a risolvere che la questione della persona che dovrà assumere, in nome del Re di Prussia e dell' Imperatore di Germania, il governo del Ducato.

Le nostre truppe in Africa

Siamo o vogliamo parere la nazione più fiacca, la più volubile del mondo? Col parlare di probabile ritiro delle nostre truppe da Massaua non si raggiunge certamente altro effetto.

Le sofferenze della stagione, la morbosità accresciutavi, ma in proporzioni niente affatto spaventose, devono dunque addirittura farci rinunziare allo scopo politico che si aveva andando a Massaua? E farvici rinunciare quando coll' indirizzo del nuovo governo inglese quello scopo è forse più facilmente conseguibile?

Giustamente diceva ieri il *Popolo Romano*, dopo aver addotto alcune cifre per provare le esagerazioni di chi dipinge Massaua come un camposanto:

« . . . . se questa statistica è confortante, non deve tuttavia lasciarci supporre che essa non possa cambiare, anzi è nell'ordine delle cose possibili che un notevole aumento della mortalità e morbosità abbia a avvenire, giacchè purtroppo le nostre truppe d'Africa hanno ancora a sopportare calori maggiori durante i mesi di luglio e d'agosto; ma non è meno vero che le nostre popolazioni non hanno ragione d'allarmarsi, se i più recenti bollettini sanitari hanno accennato ad un incremento nella morbosità dei nostri presidi di Africa.

« *E qui giova notare che nè la popolazione del Piemonte, di fronte alla mortalità delle truppe spedite in Crimea, nè la popolazione della Francia, di fronte a quella del corpo di spedizione in Tunisia, si abbandonarono, come avvenne fra di noi alla notizia dei primi morti in Africa, ad un esagerato timore; timore che non è certamente prova di virilità e che la stampa seria dovrebbe guardarsi bene dal fomentare* ».

Non solo guardarsi dal fomentarlo, ma combatterlo, ma deplorarlo. E noi lo facciamo colle parole che un egregio ufficiale superiore scrive all' *Ordine* di Ancona:

« Non potete imaginarvi quanto male facciano nell' esercito le esagerazioni cui si abbandonano o, dirò meglio, si lasciano trascinare dallo spirito partigiano alcuni giornali, a proposito delle notizie sulle condizioni sanitarie delle nostre truppe nell' Africa.

« Mentre talora si proclama che l' Italia deve andare a conquistare mezzo mondo e rinnovare i voli delle Aquile Romane, sotto l' impressione di qualche notizia men buona si predica quasi che bisogna rinunciare alla politica coloniale.

« Queste esagerazioni di morbosa sensibilità in bene o in male non sono lodevoli e non sono tali da dare un concetto lusinghiero agli stranieri della nostra fibra nazionale. Consoliamoci pensando che la fibra è buona: di cattivo c' è soltanto la partigianeria polittca!

« Ma intanto che effetto volete che producano nei soldati questi eccessi di pietà, queste poco o niente velate accuse che si fanno al governo di mandarli quasi per capriccio a morire in Africa?

« È un' opera di dissoluzione e di demoralizzamento che, volere o no, fanno i giornali allarmisti. E quelli che cercano non la popolarità ma il compimento del proprio dovere, non manchino di elevare contro il fatale sistema una voce di protesta ».

***

Fu il telegramma del colonnello Saletta sulle condizioni sanitarie di Massaua che ha prodotto la recrudescenza di umanitarismo nella stampa radicale e pentarchica. Tutti i fratelli in Cairoli reclamano all' unisono il ritiro delle nostre truppe dal Mar Rosso, visto che non vi fanno altro che morire. Si vuole, insomma, l' abbandono della colonia e della politica africana in nome dell' ileo-tifo.

Veramente, i malati non sono pochini: essi superano già l' 8 per cento, e questo rapporto accenna a salire ancora insieme al termometro. In compenso, i morti non sono troppi; poichè, in 6 mesi, 13 appena di quei bravi figlioli mancano all'appello.

Ma che diventano queste cifre rimpetto a quelle forniteci dalla stampa francese sulla 3ª divisione di riserva accampata fino ieri al Pas des Lanciers tra Tolone e Marsiglia? Là gli ammalati di tifo petecchiale si contano a migliaia e i morti a cinquantine. Nella sola giornata di domenica scorsa vi furono 21 morti, e i ricoverati negli ospedali militari delle due città vicine sommano già a 2152 sopra un effettivo di 10,000 uomini, ossia più del 20 per cento.

Come si vede, il clima di Massaua è migliore della sua pessima fama. Per quanto i nostri soldati ci si trovino male, essi avrebbero torto di desiderare in questo momento « di Provenza il mare, il sol ». La verità è che in Europa si muore più presto e di più che in Africa. Se l' ileo-tifo è malsano, il tifo petecchiale non ischerza. Massaua può parere un ospedale: ma il Pas des Lanciers è addirittura un cimitero.

Sì, gran Dio! il mar Rosso non è il mar Bianco. Nessuno — nemmeno l' on. Mancini — oserà sostenere che Massaua sia una copia dell' Eden. In Africa si suda e si suderà sempre: è scritto nel libro della natura, che è il vero *Libro Verde*. Tutti lo sapevano anche prima della quinta spedizione. Ebbene: è questa una ragione suprema per farla finita con ogni specie di politica coloniale?

Sì, quei simpatici bersaglieri sbuffano, bestemmiano, si liquefanno, si ammalano laggiù. Ma, che volete farci? non ce li hanno mandati perchè si divertano. Essi pagano il loro tributo alla patria: e se lo pagano anche alla natura, è un di più che non esce dal programma. I colpi di sole non erano meno previsti dei colpi di lancia.

In Africa la guerra non è soltanto contro l' indigeno: è soprattutto contro il clima. Ora, nessuna guerra è senza vittime, e bisogna convenire che quelle mietute dalla politica manciniana sono nobili sì, ma scarse. La Germania ha pagato ben più caramente quello di Camerun, dove i marinai tedeschi dovettero affrontare anche la morte non naturale, quella sul campo. E tutti sanno o piuttosto indovinano il prezzo enorme — un prezzo di affetto — che costano alla Francia, eterno modello dei nostri democratici, le sue interminabili colonie.

Ma nè la Germania, nè la Francia pensano menomamente a ritirarsi. Esse sanno troppo bene che le colonie si fanno o non si fanno, e che, per farle, bisogna seminarvi ossa sopra ossa e milioni sopra milioni. Tutto si paga! — come dice il proverbio anglo-sassone.

Ma queste cose non tutti vogliono capire. Ed ecco perchè dopo un solo semestre di politica coloniale pare ne abbiano abbastanza.

LA CONVERSIONE DI LEO TAXIL

Il *Salut Public* di Lione narra come il famigerato Lèo Taxil ha abiurato nelle mani di un prete suo amico *i suoi errori*, dopo avere così attrocemente insultato Leone XII, Pio IX, il clero, la Chiesa, la religione ed essersi fatto la *réclame* e il *magot* con pubblicazioni pornografiche, tra cui, *Gli amori di Pio IX*, buscandosi anche qualche condanna.

Il *Salut public*, in appoggio delle sue affemazioni, ha citato una lettera che Lèo Taxil ha scritto e della quale ecco un brano:

« Ne ho abbastanza.

Abbeverato d' oltraggi dagli intransigenti, dai rivoluzionari e dai moderati, crivellato dai perfidi dardi che i vili mi saettavano alle terga, mentre, soldato indipendente, io mi battevo all' avanguardia: stanco, scoraggiato, scorato, affranto, non posso resistere al disgusto che m'invade, e spezzo per sempre la mia penna anticlericale.

Poichè la fraternità repubblicana non è che una menzogna, che si divorino tutti, a loro posta, gli uni e gli altri! Che Hebert invii Vergniaud alla ghigliottina! Che Danton vi mandi Hèbert! Che Robespierre vi mandi Danton! e che Tallien chiuda la serie inviandosi Robespierre!

E quando un milite si darà con cuore al libero pensiero e si batterà senza voler accettare la parola d' ordine da nessuna combricola, che la framassoneria, nell' ombra, lo trafigga colle sue frecce avvelenate!

Dovessi veder domani rivoltarsi contro di me i pochi amici che mi erano rimasti, stimo che la irrevocabile risoluzione che ho presa non debba rimanere segreta.

Appena finito il Congresso, riprenderò la mia libertà, e sciolto dai falsi scrupoli che mi hanno fin qui legate le mani, lavorerò d' accordo colla mia coscienza, a confondere i miserabili intriganti che ingannano, rubano e corrompono il popolo sotto la maschera repubblicana. »

Buffone ora più di prima!

IN ITALIA

ROMA 17 — Secondo la *Libertà*, il tenente colonnello Putti, comandante il

4° Reggimento Bersaglieri, di guarnigione a Massaua, non morì per conseguenza della malattia, ma si suicidò durante il delirio di una febbre perniciosa.

— Il *Diritto* smentisce la notizia che siano stipulati accordi fra l'Inghilterra, l'Italia e la Turchia per una prossima occupazione militare nel Sudan.

NAPOLI — L'on. Morana, segretario generale al ministero dell'interno, oggi ha fatto ritorno a Roma.

— Le esequie in onore del compianto senatore Vera riescirono imponenti.

— I giornali annunziano che, al posto del tenente colonnello Putti, venne nominato comandante del presidio di Massaua il tenente colonnello Luciani, che già doveva recarsi al Congo col capitano Cecchi

Il Luciani partirà per Massaua sopra un bastimento della Navigazione Generale.

MILANO 17 — Ieri morì l'ingegnere Carlo Mira nell'età di ottantasei anni, lasciando duecentoquindici mila lire per l'ospedale del borgo di Casorate Primo e lire tredicimila cinquecento ai vari istituti di beneficenza di Milano.

MONZA 17 — Iersera vi fu un'affollatissima riunione di capellai scioperanti.

Fu nominata una Commissione con ampio mandato di definire la vertenza coi proprietari.

VENEZIA — Il varo della corazzata *Morosini* fu definitivamente fissato per il giorno 29 del corr. luglio.

LIVORNO 16 — Stamattina, alle ore otto, la fregata *Vittorio Emanuele* ha salpato dal nostro porto, diretta a Taranto, con a bordo 120 allievi dell'Accademia navale, fra i quali il principe Luigi, figlio di S. A. R. il Duca d'Aosta, sotto gli ordini del comandante capitano Monforte. Essa si fermò momentaneamente, dopo l'uscita dal molo, per ricevere a bordo il principe Amedeo, il quale volle risalutare il figlio.

Subito dopo partì la corazzata *Vettor Pisani*, imbarcando il restante degli allievi dell'Accademia.

Ieri, a bordo della *Vittorio Emanuele* vi fu un pranzo, dato da Lovera De Maria, comandante l'Accademia.

Il Principe consegnò al nostro Sindaco 3000 lire da essere distribuite ai poveri, e fece altre elargizioni agli Istituti di beneficenza.

S. A. R. è rimasta contentissima delle accoglienze ricevute a Livorno ed è partito alle 9 pom.

Quando uscì dal Grand Hôtel, la popolazione, affollata al suo passaggio, gli fece una grande ovazione. Il Duca percorse lo Scalo di porta a Mare, poi le vie Vittorio Emanuele e Garibaldi in carrozza privata, assieme al marchese Dragonetti e al conte di Colobiano. Le gente lo salutava, scoprendosi il capo.

Giunto il Principe alla stazione, la folla all'esterno applaudì ai Principi di Savoja.

Nella sala d'aspetto lo attendevamo il Prefetto, il Questore, il Sindaco e le altre Autorità.

All'imbarcadero, ch'era affollato, si proruppe in grandi evviva alla Dinastia ed al Re.

Quando il Principe Amedeo salì sul vagone reale, la partenza del convoglio è stata accompagnata da un saluto affettuoso e commovente.

I due altri figli del Principe attualmente in viaggio, verranno a Livorno, d'onde visiteranno l'isola d'Elba.

ALL' ESTERO

MADRID 16 — Molti spagnuoli che reano fuggiti nella Francia, in seguito a moti repubblicani, sono tornati e cospirano nell'Aragona ed in Catalogna. Alcuni formarono una banda armata; le truppe la inseguirono e fecero prigionieri otto degli uomini che la componevano.

Ieri la polizia sorprese 60 uomini che cospiravano in una casa presso Saragozza; furono arrestati 10 di essi e presi 80 facili. Fra gli arrestati c'è il tenente colonnello Magallon anteriormente condannato a morte. Gli altri congiurati riuscirono a fuggire.

MARSIGLIA 16 — L'appello contro la sentenza del Tribunale di Commercio, per il sequestro del vapore il *Solunto*, è fissato pel 20 corrente.

Il Fisco di Marsiglia esige che la Società *Navigazione Generale Italiana* faccia registrare in Francia l'atto di costituzione della Società, il che importerebbe una spesa di diritti di bollo e registro di due milioni!

Domani arriverà a Marsiglia il deputato Crispi, per sostenere i diritti della Società di navigazione italiana.

PIETROBURGO 16 — Il viaggio dell'Imperatore coll'Imperatrice all'estero, secondo le notizie che corrono alle Corte, sarebbe abbandonato, in causa della questione pendente coll'Inghilterra, non ancora pienamente chiusa.

— La Polizia ha scoperto un deposito fornito d'ogni sorta di falsi passaporti, così bene eseguiti da essere assai difficile il distinguerli dagli originali.

LIONE 16 — La vertenza fra gli operai tessitori e gli industriali si può ormai considerare per terminata.

Ieri circa 5000 operai si sono riuniti in assemblea generale per udire comunicazione del lavoro dei loro rappresentanti.

La Commissione invitò gli operai ad accettare la tariffa concordata, perchè patti migliori è inutile lo sperare.

Un gruppo d'operai criticò con violenti parole l'opera della Commissione; di qui nasce un tumulto indescrivibile; i protestanti sono obbligati a uscire dall'aula in mezzo ai fischi generali.

Ristabilita la calma, la tariffa proposta è approvata alla quasi unanimità.

CRONACA

Cose Comunali. — Non si è ancora dileguata la eco di censura che ha coperto alcune deliberazioni prese dal Consiglio nella sua penultima seduta. E con tutta l'indulgenza e la buona volontà di questo mondo ci sarebbe impossibile il non unire alla pubblica voce la nostra nota di biasimo. Non useremo mai silenzî che possano essere sinistramente interpretati.

— Alcuni nuovi impieghi saranno assegnati mediante concorso esterno — Anzi tutto, siamo anche noi di coloro i quali pensano, e lo dicemmo anche allorquando si trattò del concorso pei 4 verificatori, che degli impiegati ce ne sono in Municipio più del bisogno, e che è sempre da preferirsi un movimento interno quando si tratti di sopperire a nuovi posti, siano o no superflui. Poi, conviene considerare che ci sono giovani alunni quali da molti anni prestano lodevoli servigi compensati sempre con molti elogi, mai però con una promozione cui essi agognano come la manna dal cielo. Ed è ovvio che la loro triste posizione si manterrà ognora tal quale, se ogni volta che per accordate pensioni o per nuovi posti si fa appello al di fuori, invece che al personale interno. È un sistema quello invalso che ò deplorevole com'è dannosissimo per tutti i versi; perchè va ad aggravare in modo esorbitante il bilancio per spese di amministrazione; perchè è tolta la emulazione, l'amore all'impiego, il sentimento del dovere in tanti buoni impiegati speranzosi e poi sempre disillusi.

— Conferme e riconferme si sono fatte per parecchi insegnanti senza adempiere alle formalità di legge. Ma *in omaggio* (sic) a queste disposizioni si è fatta una eccezione, deliberando di aprire un concorso per la cattedra di lingua francese tenuta ora da quell'abilissimo insegnante e da quella perla d'uomo che è il prof. Gilmo Limentani. Perchè un'eccezione per un'insegnante il quale, senza far torto ad alcuno, può dirsi di merito forse superiore a tutti coloro che ebbero la riconferma pura e semplice del Consiglio? Forse nella speranza che il Limentani non concorra e lasci il posto a talun altro insegnante? Il Limentani concorrerà ed avrà quella votazione splendida che egli merita; ma ciò non toglie che questa *legalità* usata solamente per lui, suona male e niente affatto fa onore al Consiglio.

Ha fatto senso assai che il Consiglio neghi qualche mese della pensione che richiedeva una povera vedova di un ex impiegato pensionato, per largheggiare poi con una gratificazione di quasi tre mille lire con un altro impiegato che da pochi anni serve e che ora vuol fare il comodo suo abbandonando l'impiego. Trattasi, è vero, di uno dei migliori impiegati del Comune; è verissimo ciò che nella relazione dell'Assessore conte Masi si diceva di lui e cioè che il suo zelo e l'abilità sua hanno prodotte sensibili economie all'erario Comunale, mentre lo hanno avvantaggiato di cospicui proventi straordinarj; ma queste, onorevole Assessore e onorevole Consiglio, erano ragioni per venire a conclusioni affatto opposte a quelle adottate. C'era piuttosto motivo per accordargli l'annualità di stipendio, di raddoppiargliela magari, purchè restasse; c'era motivo di fargli un adeguato aumento di soldo *ad personam*, purchè ritirasse le dimissioni; non già dargliela perchè se ne vada; tanto più che egli stesso subordinava l'abbandono del posto al conferimento della chiesta gratificazione.

E cosa dire del frettoloso e intempestivo e dannoso contratto privato fatto con una Ditta locale per tutte le botteghe e gli amezzati del Palazzo di San Crespino, quando c'era l'obbligo di fare alle rispettive scadenze l'esperimento d'asta, quando c'era la sicurezza di avere sensibili aumenti dagli attuali locatarj, i quali, poveretti, da moltissimi anni e puntualmente pagano le loro pigioni e le lore imposte?

La litania sarebbe ancora lunga, ma con che sugo? Le proteste del pubblico ormai non approderebbero ad alcun effetto e d'altra parte l'andazzo attuale non c'incoraggia punto a sperare in una qualche resipiscenza.

Conviene però ammettere che una gran parte della responsabilità morale per il continuarsi delle frequenti prodigalità e dei procedimenti illegali o poco corretti spetta nella massima parte all'autorità tutoria.

Ov'essa nel sindacare gli atti della Giunta e del Consiglio Comunale di Ferrara impiegasse una piccola parte della savia oculatezza e del rigore che usa coi piccoli Comuni e per le cose loro le più insignificanti, il freno sarebbe venuto da un pezzo e non ci troveremmo allo stato di cose in cui siamo, tutto seminato di malcontento, di diffidenze e di sconforto.

Si rinnovano i Consigli e i suoi elementi; si succedono Giunte di così detti parrucconi, Giunte di giovani, Giunte di democratici, Giunte di moderati, ma il povero Pantalone casca sempre dalla padella nelle bragie.

Questa è la verità, null'altro che la verità.... e non tutta la verità

Cassa Risparmio di Ferrara. — Diamo l'elenco delle largizioni di beneficenza fatte dal Consiglio Amministrativo sugli utili dell'Esercizio 1884.

Pia Casa di Ricovero	L. 5535
Asili infantili di città e annesso ospedalino, in complesso	« 2165
Asili israelitici	« 195
Asili di Borgo S. Luca	« 350
Ospizi Marini	« 1370
Orfanotrofio S. Giov. Batt.	« 530
Arcispedale S. Anna	« 273
	L. 10,418

Società tiro a segno. — Domani mattina al campo di tiro verrà impartita la settima e l'ottava lezione.

Concorso di Aratri. — Per deliberazione del Consiglio Direttivo del Comizio Agrario il 10 agosto prossimo avrà luogo in Ferrara un concorso a premi per aratri, regolato da norme delle quali pubblichiamo le principali.

1. Possono partecipare al concorso gl'inventori, i costruttori ed anche i semplici depositari nazionali ed esteri.

2. La profondità minima da raggiungersi a ciascuna aratura fatta in suolo argilloso è di centimetri trentatre. Il terreno su cui si effettuerà la prova è quello del podere Scannavina, nella tenuta Sammartina, fuori Porta Reno.

3. I premi da assegnarsi sono i seguenti: una medaglia d'argento con diploma, due medaglie di bronzo con diploma.

4. Le spese di trasporto degli aratri fino al luogo della prova sono a carico dei concorrenti.

5. Le domande di ammissione devono essere presentate alla Direzione del Comizio non più tardi del 6 agosto prossimo.

Società reduci Garibaldini. — I soci sono invitati a riunirsi alle ore 6 1[2 antim. del giorno 21 corr. nella sede sociale per andare nel Cimitero Comunale a deporre una corona sulla tomba dei caduti a Bezecca.

Sunto annunzi legali del 17 Luglio.

— Inserzioni già riassunte.

— Accettazione con benefizio d'inventario della eredità Clinia Chiarafoni.

— Atto di notifica per la quale è sottoposto a tutela Giuseppe Liesch suddito svizzero residente a Ferrara.

— Atto di citazione ad istanza di Gulinelli conte Luigi e Pavanelli cav. Carlo contro la ditta fratelli Klein di Vienna per diritto di rivendicazione di terreno già vallivo.

Istituto femminile. — La signora Teresa Bonini Antolini aprirà nel prossimo ottobre un Istituto Femminile annesso al suo Giardino d'Infanzia, già esistente da parecchi anni; cosichè la bambina, ammessa al Giardino nell'età di tre anni, potrà quivi percorrere tutti gli studi delle cinque classi elementari, imparare ogni sorta di cucito in bianco, ricamo in bianco e in colore e fare gli studi di altre materie facoltative, cioè Musica, Disegno, Lingue.

Il locale destinato al Giardino d'Infanzia ed all'Istituto è sano, bene arieggiato e recentemente di molto ampliato: vi si accede per Piazza Sacrati N.° 28.

E una! — A Codigoro nel 13 corr. verso le ore 10 1[2 ant. manifestavasi il fuoco in un cumulo di grano ancora in spighe; e le fiamme propagatesi ad altri cumuli vicini vennero tosto distrutti, producendo un danno assicurato all'affittuario G. Figarelli di L. 13,000.

Cavalla rubata. — Ladri ignoti, dal cortile aperto, attiguo alla casa d'abitazione del contadino A. Gattulini rubarono in di lui danno una cavalla del valore di L. 100.

Banda Comunale. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani alle ore 8 pom. sul piazzale dei Teatini (?!)

1. Marcia.
2. Mazurka.
3. Sinfonia dell'opera *Giraldo* — Adam.
4. Ballabile — Giorza.
5. Congiura nell'opera *Guglielmo Tell* — Rossini.

Valzer, Les Americaines — Wagner.

Châlet. — Questa sera si rappresenta *Esmeralda*.

È preavvisata per la sera di Martedì 21 una gara pirotecnica di dilettanti che gentilmente si prestano, con intervento della Banda Municipale, a beneficio degli Asili di Città e del Borgo S. Luca.

La nota allegra. — Un sarto, in compagnia d'un suo amico, passeggiando per Via Giovecca incontra un comune conoscente, che fa finta di non vederli. L'amico dice al sarto:

— Com'è che il tale non ti saluta più?
— Ma....
— Gli hai fatto forse qualche cosa?
— Si: gli ho fatto un abito completo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 15 Luglio 1885

NASCITE — Maschi 5 Femmine 1 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Torazzi dott. Odoardo, legale celibe, con Fabbri Carlotta, donna di casa nub. — Melini Giovanni, chincagliere, vedovo, con Alvagnini Rosalia, donna di casa, ved.

MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

16 Luglio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Tampioni Giovanni, fabbro, celibe, con Artioli Eleonora Maria, donna di casa, nubile.

MORTI — Rosa Maria fu Pietro, ved. Secantini di Ferrara di anni 77, ricoverata - Dolcetti Cristina fu Emidio, ved. Calabria di Rero, di anni 71, bracciante — Bianchi Michele fu Domenico, coniug. di Ferrara di anni 60 giorn. Verri Francesco fu Lazzaro, coniugato, dei Pilastri di anni 53 giorn. Baglioni Maria di Giuseppe, nubile di Portomaggiore, d'anni 3?, donna di casa — Reggio Regina fu Manasse, vedova Ravenna di Ferrara di anni 66 donna di casa — Sovrano Pietro di Giordano Antonio, celibe di Padova, di anni 25, impiegato ferroviario.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19°, 8 c
Alt. med. mm. 758,40	» mass.ª 32°, 7
Al liv. del mare 760,37	» media 25°. 6 c
Umidità media: 54°, 0	Ven. dom. ENE; ESE

Stato prevalente dell' atmosfera: Quasi Sereno

18 Luglio — Temp. minima 20° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Luglio ore 12 min. 9. sec. 17.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII.° del vigente Regolamento di Polizia Municipale, fa noto essergli stata presentata domanda per apertura di bottega da fabbro ferraio in Ferrara via Paglia n. 24.

Telegrammi Stefani

Parigi 16. — Il Senato discusse ed approvò il trattato di Tientsin.

Freycinet ripetè le dichiarazioni fatte alla Camera.

Parigi 16. — Dispacci ufficiali annunziano che i disordini nel Cambodge continuano.

Parigi 16. — Il *Temps* dice che gli ufficiali superiori russi in congedo ricevettero ordine di ritornare ai loro posti.

Londra 16. — La *Pall Mall Gazette* mette in ridicolo il timore di una guerra fra l' Inghilterra e la Russia. Spiega la poca importanza del terreno disputato e dice che Salisbury commetterebbe un crimine facendo la guerra per così poco.

Londra 16. — *Camera dei Comuni* — Puelston domanda se sono giunte notizie riguardo ai russi che trovansi alla frontiera afgana.

Hikos-Beach risponde che non ha nulla di nuovo da comunicare in proposito.

Parigi 17. — Gay de Taradel, capo di battaglione, fu nominato addetto militare all' ambasciata di Roma.

Marsiglia 17. — Iersera è cominciato lo sgombero del campo di Pasdelanciers.

Parigi 17. — Il *Daily Telegraph* reca che i movimenti russi verso Zulficar sono esagerati e che per il momento almeno non esistono seri motivi d'inquietudine.

Lo *Standard* tiene pure un linguaggio meno allarmante.

Il *Daily News* dice esservi assolutamente nulla di nuovo in questi ultimi giorni; il punto speciale discusso attualmente e che fu oggetto della corrispondenza fra Giers, Granville e Salisbury segue la linea tracciata da Gladstone.

Il *Times* propone d' intimare alla Russia di tenere gl' impegni presi col gabinetto Gladstone.

Pietroburgo 17. — Il *Journal Petersburg* rettifica le erronee notizie dei giornali riguardo a Zulficar. Dice che la Russia non può supporre che l' Inghilterra siasi impegnata verso gli afgani riguardo ai passi che si estendonsi verso est formanti attualmente l'oggetto delle trattative fra i due governi.

Tripoli 17. — La Posta aumenta le fortificazioni. Un trasporto recante mille soldati e parecchi cannoni di grosso calibro con molte torpedini è arrivato. Altri trasporti sono attesi.

Tunisi 17. — Cambon è partito per la Francia, credesi che l' assenza durerà due mesi.

Gibilterra 17. — È arrivata la *Castelfidardo*.

Atene 17. — Il ministro d' Italia presentò al Re l' ammiraglio e gli ufficiali superiori della squadra italiana.

Il ministro d' Italia visitò oggi il Duca di Genova e l' ammiraglio Martini che daranno domani o domenica un gran banchetto. La popolazione della colonia italiana visita la squadra. Le grandi navi specialmente sono assai ammirate.

Parigi 17. — La Conferenza monetaria si riunirà il 20 Luglio. I delegati francesi e italiani terranno domenica una riunione preparatoria.

(Del mattino)

Madrid 17. — Dal principio della epidemia vi furono circa 60,000 casi e 17,000 decessi.

Fra i repubblicani arrestati a Saragozza havvi Magallon qualificantesi generale luogotenente di Zorilla.

Londra 17. *(Comuni)* — Beach dichiara che il governo non ha ricevuto alcuna informazione ulteriore riguardo alla frontiera afgana.

Ai lordi è approvato in prima lettura il *bill* del governo tendente ad offrire maggiori facilità nelle vendite di terra agli affittaiuoli irlandesi mediante anticipazioni dello Stato

---

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Congregazione Consorziale

DEL PRIMO CIRCONDARIO

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

A prevenire i molti e gravi abusi che sogliono riscontrarsi nella derivazione dell' acqua dai pubblici condotti di Scolo per l' alimento delle Vasche destinate alla macerazione della canepa, si bubblicano fin d' ora per norma comune le seguenti prescrizioni:

1. Chiunque intenda derivare acqua da un pubblico condotto, anche per mezzo di chiaviche private, ne dovrà semplicemente inoltrare a questa Congregazione formale domanda (in carta bollata da centesimi 50), precisando da quale Scolo debba derivarla — quanti maceri o vasche abbia da alimentare — più la denominazione della Villa e della possessione o del fondo in cui si trovano i maceri medesimi.

2. In ciascuna dimanda verrà dichiarato, se il petente sia proprietario ovvero affittuario del terreno sul quale esiste il macero o la vasca.

3. I derivatari che usufruiranno dell' acqua proveniente dal Panaro saranno tenuti pagare all' Amministrazione del 1.° Circondario, dopo compiuto il riparto della spesa all' uopo sostenuta comprensivamente al compenso di Lire 1 al Custode per ogni macero), la tangente che loro verrà attribuita. I derivatari invece che si varranno dell' acqua degli Scoli non proveniente dal Panaro, corrisponderanno soltanto il compenso di L. 1 per macero al custode di riparto, a derivazione compiuta.

4. I Custodi Consorziali, dipendentemente dagli ordini dell' Ufficio Tecnico, saranno i regolatori della derivazione dei privati.

5. Coloro poi che intendessero di derivare acqua direttamente dal Volano per introdurla nei pubblici scoli dovranno non solo presentare analoga domanda in bollo; ma ritirare altresì il relativo permesso da rilasciarsi sotto l' osservanza di speciali discipline.

6. È assolutamente vietato di formare cavedoni negli alvei degli Scoli adoperando la terra delle sponde, e saranno ammesse soltanto in alcuni Scoli di secondaria importanza le ferme con legname e terra da derivarsi dalle adiacenti campagne. Anche tali ferme si dovranno fare previa la visita e l' autorizzazione dell' Ufficio Tecnico per mezzo del Custode.

7. Ultimata la derivazione, dette ferme verranno completamente e regolarmente levate. In caso contrario ne seguirà l'immediata remozione d' Ufficio a spese del derivatario.

8. Dovranno sottostare al pagamento dell' acqua derivata anche quei possidenti che avendo maceri assai depressi, l'acqua vi s' introducesse naturalmente, perchè è sempre molto facile, per chi veramente non ne abbisogni, evitare l' introduzione stessa.

9. È in facoltà dell' Ufficio Tecnico di fare, mediante i custodi, provvisoriamente intercludere quei fossi che non immettono in alcun macero, al fine d' impedire un' inutile dispersione d' acqua. E chi tagliasse arbitrariamente codeste intercettazioni sarà riguardato responsabile dell' acqua dispersa.

10. Chi derivasse acqua senza averne fatta domanda, o contravvenisse comunque alle suddette prescrizioni verrà assoggettato a multe da L. 5 a L. 30, oltre il pagamento della tassa, di che al N. 3.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 6 Luglio 1885.

Il Presidente
AUGUSTO RONCHI

QUAL È IL MIGLIORE DEI DEPURATIVI?

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche reumatiche. E tanto più devono stare in guardia inquantochè trattandosi di acquisto di rimedi di un certo costo la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori specie in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. Noi raccomandammo e torniamo a ragione e con coscienza a raccomandare ancora il sovrano dei depurativi « *Lo sciroppo di Pariglina composto* del dottor Giovanni Mazzolini di Roma come l'unico che abbia ottenuto il grande dei premi accordato ai depurativi alla *Grande Esposizione* Nazionale di Torino, come quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento. « *Il Ministero dell'Interno*... si è benignamente degnato concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la MEDAGLIA D'ORO AL MERITO, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata (professori *Buccelli, Galassi, Mazzoni, Valeri*), arrecato pel modo onde compone il suo sciroppo, un *perfezionamento* al cosidetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto.. »

Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene, nè alcool nè mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli anzi spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedii consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'avere avuto una medaglia per il suo liquore e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizioncella di Provincia. — Inventa cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di Ventura.

Si prova ora a sostenere che il suo liquore non contiene più nè alcool nè mercurio, ma in questo caso, non è più lo specifico inventato dall'autore prof. Pio di Gubbio. Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel suo stabilimento chimico unico nella Capitale e non si faccia dare altri rimedi omonimi poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole*, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giovanni Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto*.

Si vende in bottiglie da L. 9 e L. 5 le mezze bottiglie. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) tolte in una sol volta dal Banco, cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo *Sciroppo di Pariglina Composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma, e la presente marca di fabbrica ».

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e firmata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

L'Acqua Anaterina per la bocca
del Dott. J. G. POPP

viene prescritta da molte autorità in medicina come preservativo contro i frequenti mali della bocca.

Parere medico

I felici successi che io stesso ottenni, nonchè quelli dei miei pazienti che al pari di me adoperarono l'*Acqua Anaterina* per la bocca, mi obbligano, nella mia qualità di medico, a dichiarare d'avere spesso raccomandato la detta acqua, non soltanto come **il migliore fra i rimedi conosciuti per conservare i denti, ma rendendola come preservativo contro i frequenti mali della bocca.**

Vienna **Dott. Gerh Brandt m. p.**
Membro del Coll. dei Medici e della facoltà medica di Vienna. (9)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Liquore gratissimo e saluberrimo; usasi a bicchierini od allungato coll'acqua ed in qualsiasi ora; favorisce efficacemente la digestione, perciò vien usato assai utilmente dopo il pasto; stomatico, tonico, stimolante valevolissimo; rinvigorisce le facoltà digestive nelle debolezze di stomaco; utile nei casi di debolezza degli apparecchi urinari; rende tollerabile l'odore ed il sapore di qualche ingrata

IGEA

medicina; è vermifugo, febbrifugo ed ottimo dissetante; anticollerico.

Bottiglia grande (1 Lit.) L. 5. 50
Boccetta L. 1.
Bottiglia piccola L. 4 - Ogni K. L. 4. 50.
Per quantità maggiori, sconto favorevole.
Pei rivenditori prezzi vantaggiosi e relativo cartellone.

DEPOSITI in Ferrara — *Perelli - Navarra - Sempreviva - Bortoletti - Zeni*, farmacisti - *Finzi Guglielmo, Atti Aldo e Bononi*, negozianti.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 6,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti* Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli*.

Massimo buon mercato, non si teme concorrenza

Gli occhiali sono la rovina della vista quando non sono muniti di lenti lavorate.

ALBERTO BUFFA Ottico

FERRARA
PORTICI DEL TEATRO N. 17

Ogni persona può essere garantita della conservazione della propria vista facendo uso delle rinomate lenti di Pietra o bleu-cobalto.

Che tutti si provvedano di Occhiali e Stringinasi dell'Ottico A. BUFFA unico possessore delle tanto rinomate lenti di Pietra o Quarzo Jallino del Brasile e quelle Bleu-Cobalto le sole che mantengono e rinforzano la viste deboli. Su queste lenti vi è inciso il nome di A. Buffa, Ferrara, a scanso di contraffazione.

Dette lenti vengono adattate secondo il vero grado di debolezza dell'occhio mediante la scala Ottica e sono incassate sopra eleganti e solide montature costruite appositamente.

Per quelli che fanno poi uso di lenti da sole per l'estate, raccomanda l'acquisto di cristalli lavorati e non quelli che comunemente vengono smerciati a poco prezzo da non conoscitori dell'arte che invece di farne un bene all'occhio, lo danneggia.

Grande e variato assortimento di Cannocchiali da Teatro, campagna e Marina, Livelli e Squadri con e senza cannocchiale, Barometri, Termometri e Macchine Elettriche per uso medico, Siringhe di Pravas, Compassi di Milano e Monaco, Cordelle e Catene Metriche, Bussole di qualunque dimensione, Caleidoscopi e Metri in tutti i generi, Specchi Ottici, Microscopi per uso scientifico e tanti altri articoli appartenenti all'Ottica Fisica e Matematica.

Impossibile concorrenza pei porta Zigari vera Schiuma e Ambra delle primarie case di Vienna.

Nel negozio dell'Ottico Buffa trovansi tutti articoli di prima scelta e la sicurezza che ciò che si acquista è adottato secondo la regole della scienza.

Si garantisce l'esattezza e la finezza di tutti gli Articoli

Campanelli-Elettrici completi per sole L. 15

Unico deposito dei veri Orologi e Sveglie Americane a L. 8, 9 e 12

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da
GIOVANNI GUIDICINI
APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toiletta

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI
Verona

Via Gran - Czara, 15-18 e Via Scimmie, 13

MACCHINE AGRICOLE D'OGNI GENERE
IMPORTAZIONE DIRETTA
DALLE
Migliori fabbriche d'Europa e d'America

ARATRO UNIVERSALE SACK
TUTTO IN FERRO ED ACCIAJO
Premiato con medaglia d'ORO a tutte le esposizioni
Chiedere Catalogo e prezzi
ALL'AGENZIA AGRICOLA
Farina Ing. Luigi
VERONA

IN FERRARA
Via Garibaldi 61

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882
Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Peio, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si inv ta V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) Direzione *C. BORGHETTI*.